



Editoriale

Verde a Milano:
Tre per un cortile
di Giuliana Bianchi

Progettare Verde:
Le bordure danzanti
lungo la strada provin-
ciale di Paratico (BS)
di Cristina Mazzucchel-
li

Verdi Pratiche:
RIUSARE, CHE PAS-
SIONE!!!!
di Marina Mondello

Andare per Giardini:
Riflessioni su alcuni
parchi di Parigi
di Rino Anelli

Andare per Vivai:
CesPeVi e Pianta Mati
Cronaca di una visita di
VerDi Segni settembre
2011
Di Patrizia Spada

Lecture ragionate:
"250 quesiti di giardi-
naggio risolti"
A cura di Laura Pirova-
no

Con questo numero monografico si completa la trasformazione di "VerDiSegni informa" da trimestrale a semestrale per diventare uno strumento più di approfondimento che di informazione.

I due numeri di ogni anno avranno caratteristiche distintive

• **"VerDiSegni temi"**, di taglio prettamente monografico, dedicato ad alcune riflessioni, testimonianze ed esperienze progettuali su un tema rilevante e innovativo;

• **"VerDisegni istruzioni per l'uso"**, uno strumento a supporto della professione attraverso riflessioni su progetti e su esperienze innovative sperimentate nell'utilizzo di nuove essenze e nella gestione e manutenzione degli spazi verdi da parte dei soci.

In questo modo riteniamo che il notiziario dell'associazione, che già ora ha una diffusione significativa tra gli addetti del settore, possa diventare lo strumento a disposizione dei soci per dare visibilità alle proprie esperienze professionali (di progettazione, editoriali, ecc) e aprire un proficuo confronto di idee nel mondo dei professionisti e degli appassionati.

Le rubriche più prettamente legate all'attualità (nuovi libri e nuovi siti) come la segnalazione di eventi rilevanti del settore saranno regolarmente pubblicate e aggiornate sul sito dell'associazione – www.verdisegni.org - che in questi mesi ha cambiato "pelle" e si è trasformato da semplice strumento di promozione delle attività associative e di conservazione documentale dei materiali prodotti dall'associazione in strumento di comunicazione oltre che delle attività di VerDiSegni delle novità del settore di interesse per i professionisti e i cultori della materia.

La Redazione

Progettare Verde:

Le Bordure Danzanti lungo la Strada Provinciale di Paratico (BS)

di Cristina Mazzucchelli

Ecosostenibilità. Biodiversità. Risparmio idrico. Bassi costi di manutenzione. Città vivibili a misura d'uomo. Aree verdi che riconnettono gli individui alla natura, facendoli stare meglio.

Una lista di temi di grande attualità: obiettivi ambiziosi, che forse disorientano nella loro ampiezza, ma che l'ambiente, silenziosamente e inesorabilmente, ci sta insegnando a percepire come necessità imprescindibili ed inderogabili. Per fortuna, le prime risposte a tante richieste cominciano ad arrivare, sia a livello internazionale che nazionale (anche se più timidamente), ed attirano sempre più consensi e successi.

Le aree verdi nelle nostre città sono perlopiù frammentate, se non polverizzate, in miriadi di parcelle disseminate qui e là, di dimensioni normalmente piccole (parchi di quartiere) o piccolissime (aiuole, percorsi lungostrada, rotonde).

Esistono piante che nelle realtà urbane moderne sappiano coniugare le tante richieste di cui sopra, per facilitarci la vita e renderla più bella? Per fortuna sì, e non sono poche. Basta conoscerle; e osare con consapevolezza. Fondamentale, in questo senso, l'attività di alcuni vivaisti che hanno avuto il coraggio di sperimentare varie specie botaniche e che, grazie alla loro esperienza, non solo possono impartire ottimi suggerimenti ma anche fornire piante la cui tenuta a condizioni 'estreme' è già stata testata.

La natura, dunque, ci offre numerosi alberi, arbusti ed erbacee perenni che hanno eccezionali requisiti di resistenza, sia alla scarsità d'acqua che ad un terreno povero, e che richiedono interventi di manutenzioni rari e mirati. Ma occorre rispettare alcune accortezze determinanti, come ad esempio la preparazione del terreno (che deve essere sempre ben drenato e contenere almeno nella parte più superficiale materia organica per trattenere l'umidità), l'epoca di impianto (all'inizio della primavera o nel tardo autunno, lontano dai periodi più caldi ed asciutti), e il controllo delle erbe infestanti (che competono per acqua e nutrienti).

(segue....)



Profilo di Cristina Mazzucchelli

Attratta fin da piccola dal mondo della natura, scoperto grazie ad una casa in campagna, spinta dalla curiosità di comprenderne i segreti frequenta la facoltà di Biologia. Dopo la laurea, come ricercatrice scientifica fa esperienze sia in Italia che all'estero, in particolare a Strasburgo, dove, complice un piccolo giardino annesso alla casa in cui vive, nel tempo libero comincia a coltivare l'arte del verde. Rientrata in Italia, l'avvento della prima maternità fa da trampolino al desiderio di intraprendere una nuova attività. Si forma presso la Scuola Agraria di Monza, dove frequenta molteplici corsi di giardinaggio e di progettazione, e presso la Facoltà di Agraria di Milano, dove segue dei Master. Sperimenta nel suo piccolo giardino milanese soluzioni progettuali e varietà botaniche; ma è soprattutto grazie al prezioso apprendistato a fianco dell'impareggiabile maestra Marialisa Mauri, proprietaria di un grande vivaio di Mariano Comense, che si appropria dell'arte di creare giardini.

All'attività di progettazione affianca quella di realizzazione e manutenzione di spazi verdi. Alla precedente professione resta legata dall'approccio rigoroso, ma soprattutto dal comune denominatore dell'amore per la Natura, dal desiderio di scoprire i meccanismi che ne regolano l'armonia, dalla curiosità di osservare le mille forme in cui si manifesta, dall'attrazione per il bello, così come essa ci insegna a concepirlo. Resta a proporre un modello stereotipato di realizzazione, si cimenta ogni volta, a seconda dell'interlocutore e del luogo, in soluzioni progettuali diverse, a volte più disegnate, altre più libere. Laddove le è concesso, ama abbinare elementi vegetali ad elementi artistici e creativi, persuasa che la natura sia complice, ispiratrice e compagna ideale del mondo della fantasia.

Dal 2001 ad oggi ha progettato e realizzato numerosissimi terrazzi e giardini privati, in particolare in ambito urbano nell'area milanese, molti dei quali oggetto di pubblicazione su riviste e libri. Nel Febbraio 2008 è stata incaricata dal Comune di Paratico (BS) della progettazione del parco 'delle Chiatte' sulle rive del lago di Iseo, in una zona di grande valore paesaggistico. Il parco pubblico è stato inaugurato nel Luglio 2010, ed ha riscosso particolare interesse: nel Giugno 2011 è stato anche presentato sulla homepage del prestigioso sito Europaconcorsi. Nel 2009 ha ricevuto incarico di riqualificare le aiuole e i percorsi lungostrada del comune di Paratico, di cui l'articolo in oggetto. Dal 2008 collabora con riviste specializzate (in particolare GARDENIA) ed altri editori italiani. È stata invitata in qualità di relatore durante vari convegni. Nel 2007 le è stato assegnato il premio Lavinia Taverna, dedicato a giovani donne paesaggiste d'eccellenza.



Ecco, a titolo di esempio, un elenco necessariamente breve di alberi, sia di grandi che di piccola taglia, dalle straordinarie virtù di tolleranza: *Carya ovata*, *Catalpa bignonioides*, *Liquidambar styraciflua*, *Sophora japonica*, *Chionanthus virginicus*, *Cotinus coggygria*, *Kolreuteria paniculata*, *Pyrus calleryana*. O ancora, un elenco di arbusti, sia decidui che sempreverdi: *Abelia x grandiflora*, *Buxus microphylla*,

Phyllirea angustifolia, *Nandina domestica*, *Buddleia davidii*, *Chenomeles speciosa*, *Ilex verticillata*, *Rosa rugosa*, *Rhus typhina*, *Vitex agnus-castus*. Tuttavia le piante che sicuramente possono trovare le più interessanti applicazioni nei contesti difficili sono le erbacee perenni, sia per la loro versatilità adattativa che per le molteplici caratteristiche estetiche: esse consentono di creare quadri di grande poesia in tutte le stagioni. Ma qui entra in gioco anche l'abilità compositiva del progettista. Nella tabella riportata nella pagina seguente, un elenco ampio ma non esaustivo di erbacee perenni di relativamente facile reperibilità.

Nel 2009 mi sono cimentata personalmente in una sfida che mi è stata lanciata dall'ex Sindaco di Paratico, un piccolo e grazioso comune della provincia bresciana che si affaccia sulle rive del lago di Iseo. Tante le richieste: rendere più bello ma anche più sicuro un lungo marciapiede, utilizzando piante prive di irrigazione e a bassa manutenzione. Il contesto era quello di strada provinciale che attraversa il comune, con un sostenuto transito di autoveicoli, fiancheggiata da un marciapiede relativamente stretto, quotidianamente percorso da numerosi pedoni. Per rispondere alle esigenze, è stata creata una aiuola al bordo del marciapiede che, oltre a migliorare la sicurezza, creando un divisorio naturale con la zona carrabile, distoglie l'attenzione dalle macchine attraverso un susseguirsi di fiori, erbe leggere e spighe fluttuanti. Le piante, accuratamente scelte in funzione dell'assenza di irrigazione e delle torride temperature estive, sono state acquistate in larga percentuale presso il vivaio Valfredda, a Cazzago San Martino, non lontano dal comune di Paratico. Sono le graminacee a creare la compagine più consistente, soprattutto *Stipa tenuissima*, *Pennisetum 'Hameln'* e *Panicum virgatum*, ma tra esse fanno capolino innumerevoli fiori di *Verbena bonariensis*, *Centranthus ruber*, *Sedum spectabile*, *Echinacea purpurea*, *Calamintha nepeta*, *Liatris spicata*, *Platycodon grandiflorus* 'Albus', *Gypsophila* 'Bristol fire'. Ovunque, come coprisuolo, *Erigeron karvinskianum*, *Geranium x cantabrigensis* 'Biokovo' e *Stachis lanata*. Il tutto condito con molte sempreverdi, che consentono di mantenere uno scheletro vegetale tutto l'anno: ad esempio, *Rosmarinus officinalis* 'Prostratus', *Cistus aguilari*, *Nandina domestica*, *Phyllirea angustifolia*, *Raphanolepis umbellata*, *Euphorbia characias*.



Mi piace andare a vedere come si evolvono nelle stagioni queste composizioni, e mi sorprende mentre guardo entusiasta i marciapiedi di una strada provinciale... E sì, perché il passaggio delle macchine crea una corrente d'aria che obbliga i fiori e le erbe a muoversi in un incessante, coloratissimo e leggiadro balletto, dal potere quasi ipnotico. Quadro effettivamente insolito ma, posso assicurare, molto piacevole.

Forte del consenso ricevuto dai cittadini, l'ex Sindaco Tengattini ha fatto progressivamente sostituire questa tipologia di vegetazione agli spesso squallidi e sparuti praticelli di molte aiuole. E sono stati di grande soddisfazione la comunicazione e il ringraziamento che mi sono pervenuti recentemente dal Comune di Paratico in seguito all'analisi di bilancio: i costi di gestione e manutenzione delle sue aiuole sono diminuiti. (*)

Bordure Danzanti: tabella riepilogativa erbacee



DESCRIZIONE

DESCRIZIONE	Colore fiore
Acanthus mollis	rosa e lilla
Achillea in varietà	giallo limone
Agapanthus africanus (A.umbellatus)	azzurro
Alchemilla mollis	giallo chiaro
Allium in varietà	bianco
Anemone hybrida in varietà	bianco semplice
Artemisia arborescens Powis Castle	verde
Aspidistra elatior	crema
Aster dumosus in varietà	rosa
Aster x frikartii in varietà	violetto
Bergenia crassifolia in varietà	rosa
Bleilla striata	rosa carminio
Calamagrostis x acutiflora Karl Foerster	bianco crema
Campanula poscharyana in varietà	blu
Carex morrowii Ice Dance in varietà	marroncino
Centranthus ruber Coccineus	rosso
Cerastium biebersteinii	bianco
Ceratostigma plumbaginoides	blu genziana
Chasmanthium latifolium (Uniola)	verde
Convallaria majalis	bianco
Coreopsis in varietà	giallo c. marr.
Cortaderia selloana Splendid Star+ var.bianco	
Cynara scolymus	azzurro-viola
Deschampsia cespitosa Tardiflora + var.verde	
Echinacea purpurea Magnus + varietà	rosa-porpora
Erigeron karvinskianus	bianco-rosato
Euphorbia characias + varietà	giallognolo
Festuca tenuifolia + varietà	verde
Gaura lindheimeri + varietà	bianco-crema
Geranium x cantabrigiense + varietà	rosso
Helichrysum italicum	giallo
Hemerocallis hybrida (bianco) + varietà bianco	
Heuchera sanguinea Splendens + varietà rosso	
Hibiscus hybridum Valfredda	assortiti
Hieracium aurantiacum + varietà	rosso
Iberis sempervirens Schneeflocke	bianco
Iris Barbata	misto
Iris japonica	lilla
Juncus effusus	marrone

Kniphofia galpinii + varietà	arancio
Koeleria glauca	verde
Leucanthemum x superbum Rijnsburg Glory	bianco
Liatris spicata Floristan Violet	viola-porpora
Limonium gmelinii ssp. hungaricum	blu-viola
Lippia nodiflora (L.repens)	bianco rosato
Liriope graminifolia	viola chiaro
Mirabilis jalapa	misto
Miscanthus + varietà	marrone
Molinia caerulea Moorhexe + varietà	verde
Nepeta x fassenii	blu lavanda
Oenothera missouriensis + varietà	giallo
Opuntia hybrida (cortospina mix)	assortito
Panicum virgatum Heavy Metal + varietà	verde
Pennisetum alopecuroides + varietà	verde
Penstemon hybridus Paul Schonholzer+ varietà	rosso brillante
Perovskia atriplicifolia Little Spire	blu
Pleiblastus pygmaeus var. distichus	verde
Potentilla neumanniana	giallo
Salvia greggii Alba + varietà	bianco
Salvia nemorosa Blau Konigin + varietà	blu
Santolina pinnata	giallo chiaro
Satureja spicigera (repanda)	bianco
Sedum floriferum Weihenstephaner+ varietà	giallo/arancio
Sedum palmeri	giallo-arancio
Sedum telephium Matrona + varietà	rosa pallido
Senecio vira-vira	giallo
Sesleria caerulea	verde
Solidago caesia	giallo oro
Stachys byzantina (lanata) + varietà	violetto
Stipa gigantea	verde
Stipa tenuissima (Nassella tenuissima)	verde
Stokesia laevis	blu
Tradescantia x andersoniana + varietà	blu misto
Tulbaghia simmleri	porpora chiaro
Verbena bonariensis	viola
Vinca major Aureovariegata	celeste
Viola odorata Queen Charlotte	blu